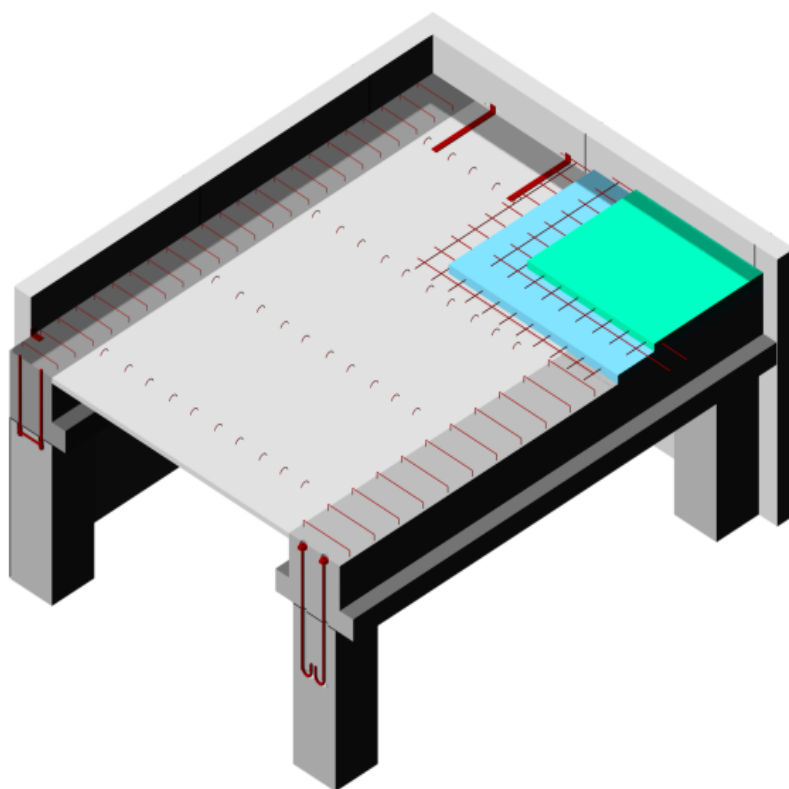


# MANUALE

## D'USO E MANUTENZIONE



	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 2 di 9	

# MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

“D.M. 3 dicembre 1987, n.39 - par.6, lett.e”

Committente : **Comune di Bernalda**

Sistema costruttivo: **ISITEC**

*Il Progettista Strutturale e  
Responsabile della Produzione*

---

	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 3 di 9	

## SOMMARIO

1. GENERALITÀ	4
2. DATI TECNICI EDIFICIO	5
3. STRUTTURE di FONDAZIONE	6
3.1 Tipologia	6
3.2 Anomalie riscontrabili	6
3.3 Controlli eseguibili dall'utente	6
3.4 Interventi eseguibili da personale specializzato	6
4. STRUTTURE di ELEVAZIONE	7
4.1 Tipologia	7
4.2 Anomalie riscontrabili	7
4.3 Controlli eseguibili da personale specializzato	7
4.4 Manutenzioni eseguibili da personale specializzato	7
5. COPERTURA	8
5.1 Tipologia	8
5.2 Prescrizioni d'uso	8
5.3 Prescrizioni di manutenzione	8
5.4 Note particolari	9

	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 4 di 9	

## 1. GENERALITÀ

Questo manuale contiene informazioni e prescrizioni per l'uso e la manutenzione delle strutture prefabbricate poste in opera in :

Agro di Bernalda – Bernalda (Mt)

per realizzare l'edificio commissionato da :

**Comune di Bernalda**

75012 Bernalda (Mt)

Tali informazioni e prescrizioni sono disposte ai sensi del :

D.M. 3 dicembre 1987, n.39 "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate", paragrafo 6, lettera e).

In riferimento agli elaborati in Vs. possesso, firmati dal progettista e responsabile di produzione, si informa che per mantenere inalterata nel tempo la funzionalità dell'edificio, la proprietà deve eseguire scrupolosamente un programma di manutenzioni come di seguito esposto.

	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		
		Rev. 00	
		Pag. 5 di 9	

## 2. DATI TECNICI EDIFICIO

Località	Agro-Bernalda
Zona sismica	SI
Sistema di copertura	ISITEC
<b>STRUTTURE di FONDAZIONE</b>	
Tipologia	Plinti isolati con travi di collegamento
<b>STRUTTURE di ELEVAZIONE</b>	
Resistenza al fuoco	120
Travi	Isitec - Tegoli
Pilastrì	60x50
Altezza interna ed esterna	Hint = 1000 cm ; Hest. = 1195 cm
Carroponte	NO
H mensola	NO
Portata	NO
Spinta insilati	NO
Carichi appesi	NO
<b>COPERTURA</b>	
Tipologia	Trave ISITEC
<b>Note:</b>	
<b>TAMPONAMENTI</b>	
Tipologia	Verticali
Finitura	Liscia
Pieni o Alleggeriti	Alleggeriti
Spessore e altezza	Sp=20cm
Fascia luce	No
Resistenza al fuoco	No
<b>Note:</b>	
<b>IMPALCATI</b>	
Tipo e altezza	-
Appoggi (Travi o Muri)	-
Altezza sottotegolo	-
Sovraccarico	-
Soletta	-
Resistenza al fuoco	-
<b>Note:</b>	
<b>NOTE DI MONTAGGIO</b>	
Non si sono evidenziate problematiche durante il montaggio dell'edificio.	

		Rev. 00	
	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>	Pag. 6 di 9	

### 3. STRUTTURE di FONDAZIONE

#### 3.1 TIPOLOGIA

Le strutture di fondazione, realizzate in opera, sono costituite da plinti diretti e/o travi rovesce.

#### 3.2 ANOMALIE RISCONTRABILI

##### - Cedimenti

Dissesti dovuti a cedimenti di natura e causa diverse, talvolta con manifestazioni dell'abbassamento del piano di imposta della fondazione.

##### - Fessurazioni e lesioni

Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.

Le lesioni si manifestano con l'interruzione del tessuto murario. Le caratteristiche e l'andamento ne caratterizzano l'importanza e il tipo.

##### - Non perpendicolarità dell'edificio

A causa di dissesti o eventi di natura diversa.

##### - Umidità

Presenza di umidità dovuta spesso per risalita capillare.

#### 3.3 CONTROLLI ESEGUIBILI DALL'UTENTE

Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).

#### 3.4 INTERVENTI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato.

Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.

	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 7 di 9	

## 4. STRUTTURE di ELEVAZIONE

### 4.1 TIPOLOGIA

Le strutture di elevazione, realizzate in stabilimento, sono costituite da pilastri e travi prefabbricate.

### 4.2 ANOMALIE RISCONTRABILI

#### - Cavillature superficiali

Sottile trama di fessure sulla superficie del calcestruzzo.

#### - Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, ortogonale o parallele all'armatura che possono interessare l'intero spessore del manufatto.

#### - Distacco

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale che può manifestarsi anche mediante espulsione di elementi prefabbricati dalla loro sede.

#### - Esposizione dei ferri d'armatura

Distacchi di parte di calcestruzzo (copriferro) e relativa esposizione dei ferri di armatura a fenomeni di corrosione per l'azione degli agenti atmosferici.

### 4.3 CONTROLLI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Controllare l'integrità delle strutture individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.

### 4.4 MANUTENZIONI ESEGUIBILI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.

	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 8 di 9	

## 5. COPERTURA

### 5.1 TIPOLOGIA

#### **ISITEC**

La copertura ISITEC è realizzata da travi ISITEC;

#### Elementi costruttivi

- Travi Isitec;
- Pilastri;
- Tegoli;

#### Pacchetto di copertura

- Impermeabilizzazione in opera a cura del Committente

### 5.2 PRESCRIZIONI D'USO

1. In nessun modo eventuali strutture in opera che si realizzino successivamente devono interagire con le strutture prefabbricate a sostegno della copertura, se non espressamente considerate in fase di progettazione. Si potrebbero generare stati deformativi anomali con conseguente implicazione delle opere di impermeabilizzazione.
2. Applicare in copertura solo i carichi accidentali o permanenti espressamente previsti in fase di progettazione esecutiva, e riportati nei dati tecnici dell'edificio.
3. Non effettuare fissaggi diretti di impianti, macchine, ecc. alle travi di copertura mediante infissione di chiodi, bulloni, fisher nelle strutture precomprese, che potrebbero danneggiare irrimediabilmente l'acciaio armonico di precompressione.

### 5.3 PRESCRIZIONI DI MANUTENZIONE

1. Controllo visivo biennale dello stato di impermeabilizzazione superficiale.
2. Ispezione annuale di tutti i particolari metallici al fine di individuare eventuali punti di innesco della corrosione (per urti, scorie ferrose, agenti inquinanti) e provvedere ad una pronta riparazione protettiva
3. Con cadenza periodica di cinque anni ispezionare lo stato dei fissaggi e delle sigillature
4. Con cadenza periodica di anni dieci provvedere ad una attenta ispezione dei nodi strutturali travi – pilastro, trave – trave, e dei relativi fissaggi strutturali
5. Ove ritenuto necessario in relazione a possibili o temuti degradi delle opere, richiedere la verifica strutturale di un tecnico abilitato mediante indagini e prove. Tale verifica deve essere obbligatoriamente eseguita in seguito ad eventi eccezionali quali: uragani,



	<b>MANUALE D'USO E MANUTENZIONE</b>		Rev. 00	
			Pag. 9 di 9	

trombe d'aria, smottamenti, incendi, lavorazioni anche temporanee con apparati vibranti, esalazioni di cloro, ovvero in caso di cambiamento di uso qualora questo comporti azioni di esercizio non previste in fase di progettazione.

#### **5.4 NOTE PARTICOLARI**

In nessun caso provvedere allo smontaggio di elementi prefabbricati dell'edificio senza l'ausilio di personale e mezzi idonei. L'eventuale smontaggio e movimentazione di elementi prefabbricati dovrà essere eseguito con i sistemi di sollevamento e movimentazione presenti sul singolo elemento e riportati nel progetto esecutivo in possesso del proprietario, ove sono indicati anche i singoli pesi dei manufatti.